

The naturalistic silviculture in Piedmont Practices in use and innovative management methods



Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)

*“Le foreste, infine, come **ecosistemi complessi** che svolgono una serie di funzioni grazie alla loro stessa esistenza e al loro buon funzionamento, **richiedono una corretta pianificazione e una gestione selvicolturale sostenibile**”*

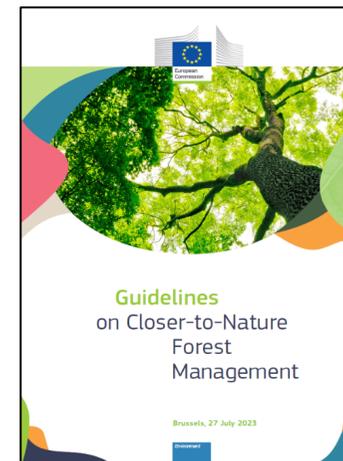


PIEMONTE
verso un *presente* sostenibile

Main objectives

Obiettivi principali

1. Increasing structural complexity
Aumentare la complessità strutturale
2. Promoting natural forest dynamics
Promuovere le naturali dinamiche forestali



Legge forestale regionale n. 4 del 10/02/2009

[...] promuovere la **gestione forestale sostenibile** e la multifunzionalità delle foreste;

accrescere le **conoscenze scientifiche** e tecniche in campo forestale, promuovendo la ricerca e l'innovazione in materia

Regolamento regionale n. 8 del 20/09/2011

- definisce gli interventi selvicolturali [...] e stabilisce le norme per la loro esecuzione secondo i **principi della selvicoltura naturalistica**;
- stabilisce le **modalità e le procedure di gestione dei boschi situati in aree protette o siti della rete Natura 2000**, comprese le misure di conservazione degli habitat forestali di interesse comunitario [...]
- indica le norme per **la conservazione della biodiversità in ambiente forestale**



Dove si pone la gestione forestale in Piemonte?

Boschi vetusti indentificati

closer to nature...

legale e sostenibile...

RN2K - Misure di Conservazione / Aree protette

Impegni volontari silvo-ambientali

BASELINE - Legge forestale e Regolamento di attuazione

illegale e non sostenibile



The closer-to-nature forest-management toolbox

La cassetta di attrezzi per la gestione forestale prossima alla natura

1. Promoting natural tree regeneration

Promuovere la rinnovazione naturale

2. Ensuring respectful harvest conditions

Assicurare condizioni di utilizzazione forestale sostenibili

3. Minimising other management interventions

Ridurre al minimo altri interventi di gestione

4. Preserving and restoring forest soils and water ecosystems

Preservare e ripristinare i suoli forestali e gli ecosistemi acquatici

5. Optimising deadwood retention

Ottimizzare la conservazione di necromassa

6. Setting areas aside

Prevedere aree a invecchiamento indefinito o isole di senescenza

7. Protecting specific species on-site

Proteggere particolari specie in situ

8. Managing ungulate species at natural carrying capacity

Gestire le specie di ungulati secondo la capacità di carico naturale

9. Taking a scale-specific approach

Applicare un approccio multiscala



1. Promoting natural tree regeneration

Promuovere la rinnovazione naturale

Art. 28 - “[...] Le matricine o i gruppi sono distribuiti ove la loro presenza può **meglio assicurare la rinnovazione del bosco**. [...]”

Art. 33 - “[...] Nelle situazioni in cui è assicurata la rapida decomposizione gli scarti delle lavorazioni sono rilasciati sul luogo di allestimento, depezzati e sparsi a contatto col suolo, **evitando in ogni caso di coprire le aree in rinnovazione**. [...]”

Art. 36 - “[...] La gestione dei rimboschimenti deve essere orientata alla rinaturalizzazione mediante **interventi selvicolturali finalizzati ad assicurare la stabilità del popolamento, l'inserimento e lo sviluppo della rinnovazione naturale** di specie autoctone adatte alla stazione. [...]”

Art. 45 - “[...] Il pascolo in bosco è consentito nei seguenti casi, **purché non ne comprometta la conservazione e la rinnovazione**. [...]”

...



2. Ensuring respectful harvest conditions

Assicurare condizioni di utilizzazione forestale sostenibili

Art. 14 - “[...] Nell'ambito delle attività selvicolturali è **vietato lo sradicamento degli alberi e delle ceppaie vive o morte** [...]”

Capo II “Norme per l’esecuzione degli interventi selvicolturali” e in particolare:

Art. 18 – “Epoche di intervento” – rispetto della fisiologia

Artt. 19 e 20 – “Turni minimi” e “Turni massimi” – rispetto della fisiologia

Art. 32 - “Le fasi di utilizzazione devono essere realizzate in modo da **non procurare danni irreversibili alle piante che rimangono in piedi**, alle ceppaie ceduate, al novellame, al sottobosco e alle opere e infrastrutture.”



3. Minimising other management interventions

Ridurre al minimo altri interventi di gestione

Art. 12. “[...] Gli interventi di sostituzione di specie sono ammessi solo allo scopo di rinaturalizzare rimboschimenti o popolamenti di neoformazione costituiti da specie esotiche, o comunque estranee alla vegetazione potenziale del luogo, o autoctone ma di provenienza non adatta.

“[...] L'obbligo di messa a dimora è derogato qualora sia già presente rinnovazione naturale affermata.”

Art. 13. “[...] Qualora, trascorsi cinque anni dal taglio di utilizzazione, l'attecchimento della rinnovazione o il ricaccio dalle ceppaie risulti insufficiente a garantire la perpetuazione del bosco secondo gli obiettivi gestionali, la proprietà o il soggetto gestore è obbligato ad effettuare il rinfoltimento artificiale [...]”



4. Preserving and restoring forest soils and water ecosystems

Ridurre al minimo altri interventi di gestione

Art. 33 - “Ai fini del **mantenimento della fertilità e della protezione del suolo** dall'erosione devono essere lasciati in bosco ramaglie, cimali e altro materiale legnoso di piccole dimensioni derivante dagli interventi selvicolturali, salvo il caso in cui l'intervento selvicolturale preveda l'esbosco di piante intere. [...]”

Art. 34 - “Alla conclusione degli interventi selvicolturali devono essere eseguite tutte le operazioni necessarie ad **assicurare la stabilità idrogeologica** attraverso la stabilizzazione dei movimenti terra e la regimazione dei deflussi superficiali. [...]”

Artt. 37 e 37bis - “Aree di pertinenza dei corpi idrici” e “Interventi di manutenzione idraulica”



5. Optimising deadwood retention

Ottimizzare la conservazione di necromassa

Art. 14 - “Nell'ambito delle attività selvicolturali è vietato lo sradicamento degli alberi e delle ceppaie vive o **morte** [...]”

Art. 42bis - “Alberi da conservare ad invecchiamento indefinito”

- **Obbligo di conservazione** a tempo indefinito di un albero vivo e di un **albero morto ogni 5000 mq**
- Sono scelti tra gli esemplari appartenenti a **specie autoctone tipiche della stazione forestale**, di grandi dimensioni, preferibilmente con presenza di nidificazioni o cavità



6. Setting areas aside

Prevedere aree a invecchiamento indefinito o isole di senescenza

Art. 42bis - “Alberi da conservare ad invecchiamento indefinito”

- **Obbligo di conservazione a tempo indefinito di un albero vivo** e di un albero morto **ogni 5000 mq**;
- Sono scelti tra gli esemplari appartenenti a **specie autoctone tipiche della stazione forestale**, di grandi dimensioni, preferibilmente **con presenza di nidificazioni o cavità**;

Nell’ambito dei **Piani di Gestione Forestale** che interessano siti della Rete Natura 2000 vengono individuate delle **parcelle campione di monitoraggio**, una per ogni categoria forestale e tipologia di intervento prevista.



7. Protecting specific species on-site

Proteggere determinate specie in situ

In tutte le attività previste dal Regolamento si pone attenzione alla conservazione e valorizzazione delle specie forestali autoctone, in particolare negli **interventi di sostituzione specie (Art. 12)**, nella **gestione dei rimboschimenti e degli imboschimenti (Art. 36)** e per favorire l'**incremento della biodiversità nei robinieti e nei castagneti (Art. 55)**.

Art. 42 - “Tutela di specie forestali spontanee sporadiche”

”[...] In tutti gli interventi selvicolturali devono essere rilasciate le piante di **specie autoctone sporadiche** [...].”



8. Managing ungulate species at natural carrying capacity

Gestire le specie di ungulati secondo la capacità di carico naturale

Art. 40 - “Provvedimenti per la prevenzione dei danni causati al patrimonio forestale dalla fauna selvatica”

azioni di monitoraggio al fine di verificare l'equilibrio tra le componenti dell'ecosistema forestale, **con particolare riguardo all'incidenza dei danni causati dalla fauna selvatica nei confronti della rinnovazione e delle fasi giovanili del bosco.**



9. Taking a scale-specific approach

Adottare un approccio multiscala

Piano Forestale Regionale 2017 – 2027
Art. 9 L.r. 4/2009



Strategie e priorità
PAESAGGIO



Piani Forestali di Indirizzo Territoriale
Art. 10 L.r. 4/2009



Indirizzi e coordinamento
POPOLAMENTO



Piani di Gestione Forestale
Art. 11 L.r. 4/2009



Programmazione interventi
SINGOLO ALBERO



Monitoraggio e controllo gestione forestale

Convenzione Regione - Carabinieri sp. Forestale

Attività di vigilanza sul patrimonio agro-silvo-pastorale

Sensibilizzazione su adempimenti riferiti al Reg. (UE) n. 995/2010 e Reg. (UE) 2023/1115

Monitoraggio attuazione norme di tutela del paesaggio e dell'assetto idrogeologico

Controllo istanze di taglio boschivo

Vigilanza sulla filiera di produzione e commercio materiali forestali di moltiplicazione

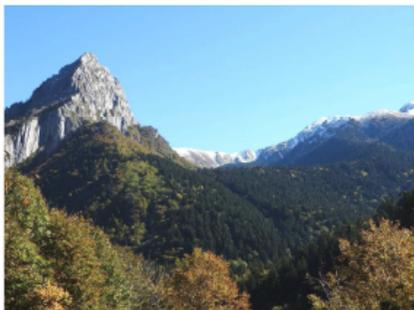
Supporto per monitoraggio rischi naturali



Piani di gestione forestale



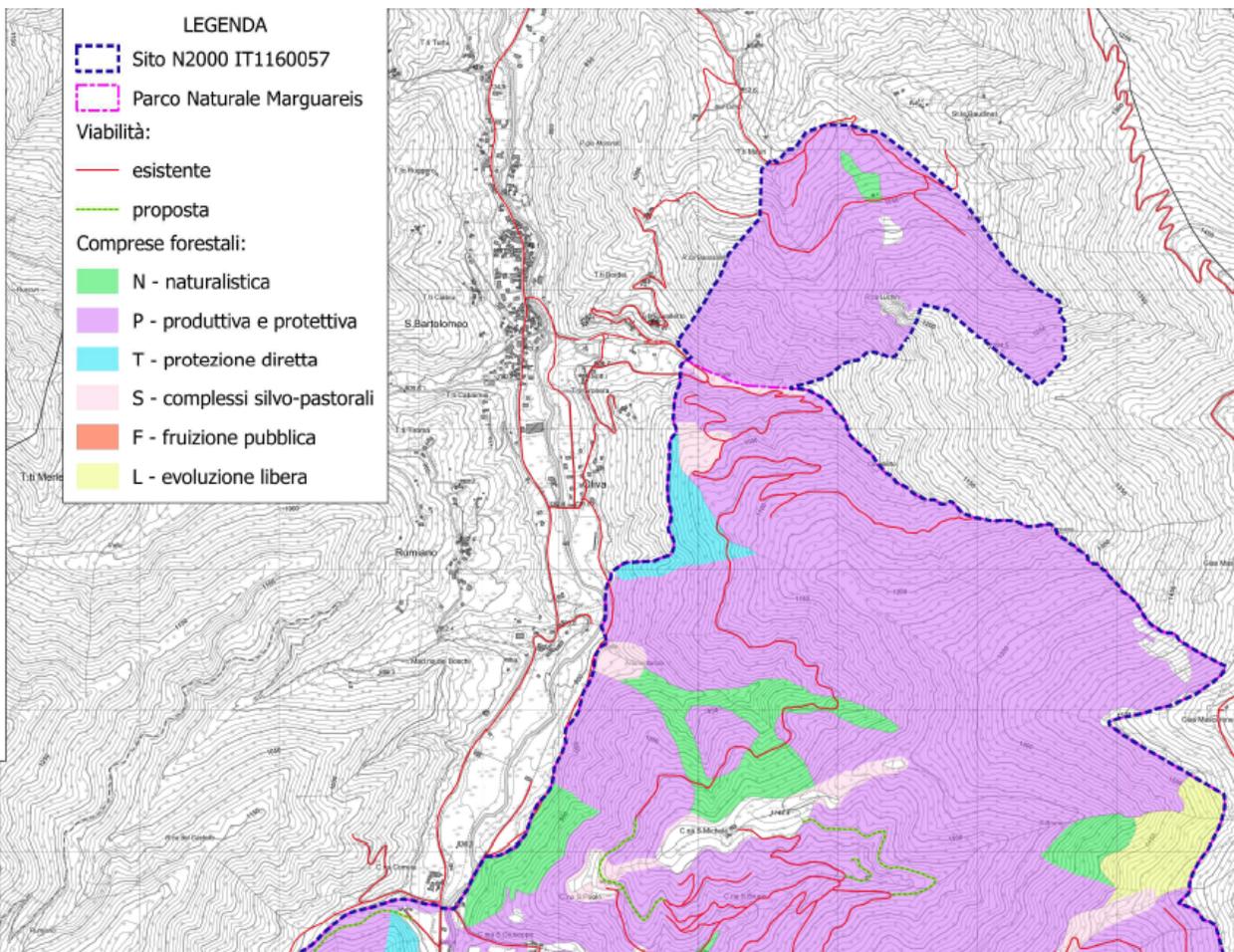
SITO NATURA 2000 IT 1160057 "ALTE VALLI PESIO E TANARO"
Parco Naturale del Marguareis
PIANO FORESTALE AZIENDALE 2018-2032



4a - Carta delle compartimentazioni - Compresse NORD Alta Valle Pesio

giugno 2018
 coordinatore: Dott. for. Guido Blanchard ODAF Torino 416 A
 gruppo di lavoro: Dott. for. Marina Bicareolo
 Dott. arch. Paolo Gallo
 Dott. for. jr. Alessandro Tomaso
 Dott. for. Raffaella Zerbetto

Studio Blanchard Gallo - Viale Fasano 24 - 10029 Chieri (TO)



Indirizzare la gestione selvicolturale verso la **valorizzazione della diversità strutturale e specifica** per massimizzare **resistenza e resilienza naturale** dei popolamenti forestali piemontesi, nel quadro dei cambiamenti climatici

Interventi per una gestione forestale “*closer to nature*”

PSP 2023 – 2027 / CSR Piemonte

SRA 27 - Pagamenti per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima:

- diversificazione struttura forestale;
- mantenimento isole di senescenza;
- rilascio alberi habitat;
- creazione e mantenimento radure.

SRD 12 – Prevenzione e ripristino danni alle foreste:

- interventi selvicolturali di prevenzione volti a migliorare la resistenza e resilienza dei popolamenti forestali;
- interventi di ripristino e/o recupero ecologico e funzionale degli ecosistemi forestali colpiti da calamità.



**Sviluppo
Rurale
Piemonte
2023-2027**



Boschi vetusti come benchmark

Attività di **identificazione delle aree definibili come boschi vetusti**



